

Edifici e case **Messe a terra da controllare per sicurezza**

■ Parte oggi una campagna di sensibilizzazione indirizzata ai proprietari d'immobili per il controllo delle messe a terra degli impianti elettrici, considerata un aspetto di fondamentale importanza per la sicurezza delle persone. L'operazione riguarda soprattutto gli edifici di costruzione non recente (quelli nuovi dovrebbero già essere in regola), ma gli operatori del settore raccomandano comunque a tutti di far eseguire un controllo che certifichi la conformità della costruzione alle nuove direttive. L'iniziativa prende le mosse dall'evoluzione in atto nei materiali impiegati per realizzare la tubazioni dell'acqua potabile, usate in passato come messa a terra. Le aziende dell'acqua potabile sostituiscono gradualmente le tradizionali condotte in ferro con materiali di ultima generazione non conduttivi, nel senso che non svolgono più una funzione di trasmissione a terra dell'elettricità degli impianti domestici. La messa a terra, che per legge è obbligatoria, non è pertanto più garantita. Anche la Società svizzera dell'industria del gas e delle acque raccomanda di non più utilizzare il tubo d'en-

trata dell'acqua potabile come dispersore principale. In Ticino è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti di ESI, AIET (installatori elettricisti), AAT (Associazione acquedotti), ASCE-SI (controlli impianti elettrici), SUVA e ESTI (ispettorato impianti corrente forte). «Non vogliamo creare allarmismi, ma la questione è assolutamente da non sottovalutare» dice il presidente dell'AIET Gianni Albertoni. «I proprietari sono invitati a far verificare lo stato della messa a terra e, se del caso, a procedere in tempi brevi ai lavori di adeguamento. Si tratta di garantire la sicurezza di tutti gli attori coinvolti, dai tecnici delle aziende elettriche a quelli dell'acqua potabile, agli idraulici». Costi? «Dipende dalla situazione che viene riscontrata. Fra i 100-200 franchi per l'ispezione con il rilascio del certificato di conformità, mentre per lavori strutturali (con posa di cavi di rame) si consiglia di farsi fare un preventivo». I proprietari di immobili saranno contattati anche dai rispettivi Comuni. Per maggiori informazioni è pure stato creato il sito www.messa-a-terra.ch.